



la visita

Panino con i coniugi che hanno sfidato i boss

Bagnoli, locale ricostruito dopo l'incendio Il sottosegretario: è la risposta migliore

È POSSIBILE che un semplice panino con la mortadella simboleggi l'impegno delle istituzioni contro il racket? Guardare (la foto) per credere: ciò è sicuramente possibile, se, però, a mangiare il panino è il **sottosegretario all'Interno** e se il pasto viene consumato all'interno di un negozio appena ricostruito dalle ceneri di un incendio appiccato per vendetta dagli uomini della camorra.

Dopo l'assemblea delle associazioni anti-racket, il sottosegretario **Mantovano** e Tano Grasso, con il questore e il comandante dei carabinieri, si sono dati appuntamento in via Caio Asinio Pollione, nel cuore di Bagnoli, dove alcuni mesi fa il fuoco del racket distrusse il mini-market dei coniugi Monica Escalona, 41 anni, e Ranieri Bolognesi, 51 anni. Ricostruito e riaperto rapidamente, il negozio è oggi anche più grande e accogliente di prima, con una nuova disposizione degli scaffali e una gran quantità di merce.

Non è un miracolo, ma l'effetto di una catena di solidarietà. Il mini-market, conosciuto come «Arcobaleno», fu distrutto nel mese di maggio di quest'anno. Tano Grasso, consulente anti-racket del Comune, tenne una conferenza stampa davanti alle saracinesche ormai annerite dal fumo. Dice ora Ranieri: «Temevo che la clientela mi abbandonasse, invece la gen-





te mi ha dimostrato una grande solidarietà e ci sono tanti amici che vengono apposta per fare la spesa da me».

Che cosa è accaduto, dunque? È accaduto semplicemente che, dopo la riapertura del negozio, non solo la clientela precedente è tornata compatta a spendere da Ranieri e la moglie, ma ne è arrivata anche di nuova, gente venuta magari da fuori quartiere anche solo per dare un segno di vicinanza e per contribuire alla ripresa degli affari e della fiducia.

«Era proprio questa - ha detto Mantovano tra un boccone di mortadella e un sorso di vino - la migliore risposta che si poteva dare al racket delle estorsioni: non soltanto Ranieri e la moglie Monica si sono ribellati al clan, ma il contesto sociale ha risposto positivamente, di fatto approvando il loro gesto e il loro comportamento».

e.s.



Stretta di mano con Ranieri e Monica, i commercianti nel mirino della camorra

